



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno IX N. 16 del 12 giugno 2014

**AD ACQUAVIVA SERVE UN ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE
LA MINORANZA ASSECONDA LA MAGGIORANZA BULGARA**

**I VIGILI URBANI "DEGRADATI" A CUSTODI
DELL'AIUOLA PER CANI**

IL PALAZZO DE MARI NON IDONEO PER GLI UFFICI COMUNALI

**AUSPICATO L'INTERVENTO DEL PREFETTO
PER VERIFICARE TALUNI PROVVEDIMENTI**

**CHIUDONO LE STRADE E PARALIZZANO IL TRAFFICO
I RESIDENTI COSTRETTI A SUBIRE L'INQUINAMENTO**

**NELLA CENTRALISSIMA PIAZZA VITTORIO EMANUELE II
SUBISCE UNA PALLONATA E LA ROTTURA DEGLI OCCHIALI**

UN SEMAFORO INUTILE E PERICOLOSO

**AL PROFESSOR GIUSEPPE CASSANO I VERSI
DEDICATI DA NICOLA BALDASSARRE**

**DA DOMENICA PROSSIMA LE SANTE MESSE
IN DIRETTA SU TELEMAJG
SI INIZIA DAL SACRO CUORE**



Publicità

pasticcERIA
ANCONA

Raffinatezza e genuinità

Via Don Cesare Franco, 49 - Acquaviva delle Fonti (BA)
Telefono 080.75.72.43
anconapasticceria@gmail.com - www.anconapasticceria.it

ACQUAVIVA HA BISOGNO DI UN ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE

I Consiglieri comunali della minoranza assecondano la maggioranza bulgara



In attesa che TeleMajg riceva la disponibilità dei Consiglieri comunali a rilasciare interviste sulla loro azione politica-amministrativa, incontrandone alcuni, gli ho chiesto: "La redazione di TeleMajg e de L'Eco di Acquaviva ricevono numerose segnalazioni/sfoghi riguardanti la Città, e voi no?". La domanda/provocazione intendeva smuovere un po' questo stato di stallo che con questa Amministrazione comunale sembra avere attanagliato Acquaviva nella morsa delle tre scimmiette: non vedo, non sento e non parlo! Ma se, in effetti, tale stallo riguardando la maggioranza, non sarebbe una novità, nel senso che, da più parti é definita "bulgara", si può comprendere il non voler rilasciare dichiarazioni ai nostri mezzi ed il preferire utilizzarne altri "partigiani". Ed allora non comprendo questa minoranza consiliare che non produce una sana azione oppositiva frutto delle osservazioni, o meglio delle doglianze dei Cittadini che prima di essere nostri lettori sono loro elettori! Negli ultimi sfoghi che abbiamo ricevuto, e che trovate in coda al settimanale, prevale

un luogo oramai divenuto comune ossia una mancanza del controllo del territorio, ed in particolare del centro cittadino: i ragazzi/bambini possono giocare per ore nelle due piazze centrali, piazza Vittorio Emanuele II e piazza Garibaldi, senza che nessuno intervenga per farli smettere; inoltre, la preferenza di questa Amministrazione comunale verso gli animali anziché le persone: i cani che sgambettano nell'aiuola guardate dai vigili urbani che sono stati "degradati" a custodi anziché svolgere il loro ruolo così come stabilito dal regolamento del corpo! Infine, per oggi, il vivere alla giornata, il tirare a campare come se l'obiettivo ultimo fosse lo stipendio di fine mese anziché la collettività. La macchina acquavivese non funziona. Il Palazzo non è capace di rispondere alle esigenze della Città. L'organizzazione comunale non è in grado di rispettare la tempistica fissata dal legislatore nella gestione della cosa pubblica che non può prescindere dalla partecipazione popolare. A chiarire le idee ai Cittadini basterebbe, per iniziare, la conoscenza del "Piano del Sindaco" ben affisso negli spazi pubblici autorizzati così finalmente i padroni di Palazzo De Mari saprebbero quali sono le priorità di questa Amministrazione comunale ed i relativi tempi di realizzazione!

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

Le celebrazioni domenicali in diretta su TeleMajg Regione Puglia - Programma 97 del tuo televisore

Domenica 15/06/2014 alle ore 10:30 Parrocchia Sacro Cuore

Domenica 22/06/2014 alle ore 10:30 Parrocchia San Domenico

Domenica 29/06/2014 alle ore 10.30 Parrocchia Santa Maria Maggiore

Invia le tue
segnalazioni
al nostro contatto

Facebook

Redazione TeleMajg

o all'indirizzo

di posta elettronica

info@telemajg.com

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IX n. 16 del 12 giugno 2014

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Nicola Baldassarre, Giuseppe Cassano,

Adriana Lamanna, Anna Larato, Luma,

Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

FARMACIE TURNI FESTIVI

15 giugno: Spinelli

PALAZZO DE MARI NON IDONEO PER GLI UFFICI COMUNALI

L'edificio che oggi viene utilizzato quale sede degli uffici comunali di Acquaviva delle Fonti non è idoneo, sotto tutti i punti di vista, alle sue funzioni: meglio sarebbe renderlo museale, un vero e proprio contenitore storico-culturale. I finestroni cadono a pezzi e non esiste un impianto di riscaldamento idoneo tant'è che facilmente ci si imbatte in stufe elettriche o peggio a gas che servono solamente a riscaldare pochi metri quadrati degli enormi stanzoni. I bagni non sono a norma e fatiscenti, gli impianti elettrici chissà quale tecnico avrà avuto il coraggio di prendersene la responsabilità! Con una puntuale pianificazione si potrebbe trovare altra destinazione agli uffici comunali ben più idonea ai dipendenti comunali ed ai cittadini. Una soluzione che negli anni sarebbe ripagata dai risparmi ottenuti dagli attuali sprechi e da una migliore logistica degli uffici che renderebbe i singoli comparti della pubblica amministrazione più efficienti e quindi più produttivi. Altre soluzioni ce ne sono ma è meglio lasciare al Sindaco la scelta, non vorrei correre il rischio di mancargli di rispetto.

Luma

ACQUAVIVA HA BISOGNO DELL'INTERVENTO DELLA PREFETTURA

L'Acquaviva bellissima, ma a tratti culturali congestionata, produce area cancerogena per i suoi abitanti ed individua nel centro cittadino i malcapitati che dovranno respirare notevoli quantità di emissioni dei gas di scarico di autoveicoli? Per rispondere a questa domanda basterebbe misurare in modo continuo le concentrazioni degli inquinanti nell'aria ambiente secondo le linee guida già fissate dalla regione Puglia. Eppure Acquaviva è una città in cui le associazioni a tutela dell'ambiente intervengono spesso in tema di rifiuti; ma forse si dimenticano della qualità dell'aria che respiriamo e delle politiche comunali che portano le concentrazioni degli inquinanti in determinati punti della Città? Forse ciò dipende dal fatto che i rifiuti sono ben visibili mentre l'aria inquinata è invisibile? Sabato scorso 7 giugno l'Amministrazione comunale ha avuto la felice idea di provocare il congestionamento del traffico cittadino delle strade centrali perché ha chiuso le seguenti arterie: parte di via Mele, parte di via Maselli Campagna, parte di piazza Vittorio Emanuele II e parte di via Roma dalle ore 8 alle ore 24. Tale felice idea è stata sollecitata da un gruppo di commercianti di via Roma e per lo svolgimento della "sagra della brasciol". Il rilevamento lo si dovrebbe fare in via Monsignor Cirielli dove le auto sono rimaste intrappolate provocando l'ira dei conducenti ed anche degli abitanti che anziché trovare refrigerio all'esterno delle loro abitazioni si sono fatti "canne" di smog vero e proprio. Non contenti dei danni provocati il 7 giugno l'amministrazione comunale ha autorizzato una nuova chiusura al traffico, in giornata feriale e questa volta di mercoledì e cioè l'11 giugno, perché alcuni commercianti hanno espresso il desiderio di installare uno schermo gigante per proiettare la partita tra Latina e Bari. Io scrivo prima che l'evento si svolga augurandomi che non succeda nulla di grave ma non mi sembra giusto che, ad esempio, una ambulanza debba restare imbottigliata nel traffico nella vicina via Maselli Campagna rischiando addirittura di non poter uscire dall'ex ospedale Miulli per la lunga coda delle auto che si potrebbe creare da tale assurdo ed inopportuno provvedimento. Cosa ne penserà di ciò il Prefetto di Bari? Quale Commissione ha autorizzato tale occupazione di tanta area del suolo pubblico? Si tratta di Commissione comunale o Provinciale? Chi ha rilasciato le opportune documentazioni tecniche riguardanti le apparecchiature e la posa in opera della strumentazione e di tutto l'occorrente per la proiezione su suolo pubblico? E se necessario e se disabile come potrò raggiungere la farmacia Chimienti se lì il traffico sarà inibito e probabilmente congestionato?

Luma

Acquaviva: incontro di presentazione Confidi Confcommercio Puglia

Giovedì 19 giugno alle ore 15,30 l'emittente televisiva TeleMajg di Acquaviva ospiterà l'incontro di presentazione dell'attività di Confidi Confcommercio Puglia alla presenza del Presidente Confidi Giuseppe Sebastio, del Responsabile Area Jonica della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Sandro Esposito, del direttore generale del Confidi Giuseppe Maresca, del Presidente Confcommercio Bari-BAT Sandro Ambrosi e del delegato di Acquaviva Vito Abrusci. Confcommercio, considerata l'importanza che oggi riveste l'accesso al credito nelle politiche di sviluppo aziendale, è partner di Confidi Confcommercio Puglia. Quest'ultimo è il più importante organismo di garanzia del settore commercio, turismo e servizi in Puglia con quasi 10.000 imprese associate. Una realtà fondamentale in grado di affiancare e sostenere le imprese in un momento in cui l'accesso al credito è sempre più complesso e difficile. Confidi Confcommercio Puglia, grazie ai fondi regionali rivenienti dal P.O. FESR 2007-2013, può fornire garanzie, in una misura pari all'80%, su tutte le richieste di finanziamento presentate per suo tramite. Quattordici gli istituti di credito convenzionati, presenti su tutto il territorio regionale. Sei gli ambiti di intervento di Confidi Confcommercio Puglia (prestiti antiusura, aiuti agli investimenti iniziali nel settore turismo, assistenza al fondo regionale di garanzia asse VI, assistenza al titolo II del regolamento generale di regime in aiuto di esenzione, prestiti alle neo imprese, prestiti di esercizio). L'incontro di presentazione è segno della grande attenzione che la Confcommercio sta ponendo nei confronti delle attività commerciali ed artigiane in materia di accesso al credito. Quest'ultima rappresenta una delle problematiche di maggiore riscontro per gli operatori del settore commercio, turismo e servizi, ma è anche un dei principali ambiti su cui sta lavorando Confidi Confcommercio Puglia. Presentare ad Acquaviva (sede di sportello) l'attività di Confidi Confcommercio è un passo decisivo per la divulgazione e la promozione delle opportunità offerte dalla stessa a tutto il tessuto imprenditoriale del territorio in un momento di particolare criticità.

TASI: OK CDM A RINVIO PER I COMUNI RITARDATARI

Codacons: rinvio ingiusto. Viola lo statuto del contribuente

Il decreto che rinvia il pagamento della prima rata della Tasi al 16 ottobre nei Comuni ritardatari, varato venerdì 6 giugno dal Consiglio dei Ministri, è un provvedimento ingiusto che crea disparità di trattamento tra i cittadini e fa pagare ai contribuenti il prezzo delle incapacità della Pubblica Amministrazione - afferma il Codacons - In particolare, la proroga al 16 ottobre per i comuni che non hanno deciso le aliquote nei tempi stabiliti, viola l'art. 5 dello Statuto del Contribuente e l'art. 3 della Costituzione, poiché si ripercuote in modo diretto sui cittadini, introducendo un trattamento fiscale diversificato a seconda del comune di residenza. "Chi dovrà pagare la Tasi il 16 giugno si ritroverà in un vero e proprio "caos fiscale", con immensi disagi e lunghe file agli sportelli postali e bancari, considerato che nella stessa data si dovranno versare le imposte sui redditi, Ires, l'Irap, l'Iva e le imposte immobiliari - spiega il presidente Carlo Rienzi - Il Governo avrebbe dovuto posticipare il pagamento della Tasi per tutti i contribuenti al 16 ottobre, essendo unica responsabilità dei Comuni la mancata adozione delle aliquote entro il termine del 23 maggio".

CODACONS: BENE RENZI SU OMICIDIO STRADALE



Il Codacons appoggia la decisione del Premier Matteo Renzi di introdurre nel nostro paese il reato di omicidio stradale, anticipata lo scorso lunedì in un'intervista all'Asaps. "Da anni sosteniamo la necessità di introdurre nell'ordinamento italiano il reato di omicidio stradale - afferma il presidente Carlo Rienzi - Troppe sono le vittime sulle nostre strade provocate da soggetti che si mettono alla guida senza esserne in condizioni, o assumono al volante comportamenti pericolosi. Per costoro le pene sono blande e in nessun caso si arriva alla detenzione in carcere, e in tal senso l'Italia rappresenta una eccezione negativa rispetto ad altri paesi. Serve dunque un segnale forte che funga da deterrente per chi si mette alla guida ubriaco o sotto effetto di droghe, e che punisca severamente chi commette omicidi a bordo della propria automobile" - conclude Rienzi.

I CARABINIERI CELEBRANO IL BICENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA

Davanti alle massime autorità civili, militari e religiose di Bari e della Puglia si è svolta, nella caserma "Porcelli", la cerimonia per festeggiare il bicentenario di fondazione dell'arma dei Carabinieri. Davanti alla tribuna delle autorità si è schierato un battaglione di formazione su cinque Compagnie in rappresentanza delle varie componenti operanti nella Legione Carabinieri Puglia, che ha reso gli onori al Comandante della Legione Carabinieri "Puglia", Generale di Brigata Claudio Vincelli, il quale ha passato in rassegna i reparti. La prima compagnia formata da militari che indossavano la tradizionale grande uniforme, la seconda composta dai Comandanti di Stazione in rappresentanza delle Stazioni Carabinieri della Provincia di Bari, la terza con i militari in uniforme operativa per i servizi di Ordine Pubblico, la quarta comprendeva le specialità dell'Arma tra cui i militari elicotteristi, cinofili, artificieri e di quartiere e per finire la quinta dove erano esposti alcuni mezzi dell'Arma. Nel corso della cerimonia il Comandante della Legione Carabinieri "Puglia" ha consegnato riconoscimenti a 24 militari premiando anche tre Comandanti di Stazione che si sono particolarmente distinti nel compimento delle loro attività istituzionali. Una cerimonia sobria che ha rappresentato, però, un momento importante per i militari pugliesi: da un lato, infatti, sono state ricordate le tappe fondamentali della storia del corpo, nato il 13 luglio 1814, dall'altro, invece, il compleanno dell'Arma costituisce un punto fermo dal quale guardare al futuro. Nel corso del suo discorso, il Generale di Brigata Claudio Vincelli ha voluto tracciare un breve bilancio delle operazioni condotte dai carabinieri. Diminuiti i reati commessi sul territorio con un "significativo" calo delle rapine (-18%) e degli scippi (-11%). Incrementati gli arresti del 5%: dall'inizio dell'anno sono state 1042 le persone finite in manette a Bari e provincia. "Più che una festa è una tappa - ha commentato a margine della cerimonia Vincelli - di un lungo percorso che l'Arma, insieme agli italiani, ha sviluppato in questi 200 anni. A voi, Carabinieri del Comando Provinciale, la mia infinita gratitudine per l'elevato senso del dovere, la generosa abnegazione e la professionalità che riponete nel servire quotidianamente la collettività, lontano da riflettori mediatici e con un lavoro spesso complesso e gravoso. I disagi e le rinunce, a cui siete durevolmente sottoposti per le molteplici problematiche da affrontare, indispensabili per la ricerca incessante della verità, sono assolutamente necessarie per la salvaguardia dei diritti di ognuno e per garantire reali condizioni di sicurezza. In Puglia - ha detto - ho trovato uomini validissimi, coraggiosi e determinati". *Il servizio al link* www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3748.



ESAMI DI MATURITÀ . . . SALE LA TENSIONE

I consigli dell'esperto

Mancano ormai pochi giorni all'inizio degli esami di maturità e la tensione sale ai massimi livelli. La fine delle scuole segna l'arrivo delle prove di maturità anche per gli studenti acquavivesi che frequentano il quinto anno delle scuole superiori. Mercoledì 18 giugno tutti i candidati sono chiamati alla prima prova con il tema di italiano. Giovedì 19 giugno andrà invece in scena il secondo scritto. Le modalità cambiano a seconda dell'indirizzo scolastico, per questo le tracce sono differenziate e anche la durata della prova è variabile. Come ogni anno, anche nel 2014 il Miur ha stabilito le materie della seconda prova. Dopo una pausa di qualche giorno per ripassare i programmi e recuperare le energie, i maturandi torneranno sui banchi di scuola lunedì 23 giugno per sostenere la terza prova, l'unica a non essere ministeriale. Il che vuol dire che materie, domande e durata sono differenti a seconda dei vari istituti, i cui consigli di classe hanno deliberato le modalità. Circa una settimana dopo la fine degli scritti, prenderà il via la sessione orale. L'esame di maturità è per molti sinonimo di ansia. Questi alcuni sintomi: nervosismo ed irritabilità, difficoltà a prendere sonno durante la notte, difficoltà a concentrarsi nello studio, eccessiva paura di non ricordare ciò che si è studiato e di non riuscire a superare una prova scritta o di fare "scena muta" all'orale. Nei casi più estremi si può arrivare a veri e propri attacchi di panico o a diversi disturbi fisici come mal di testa, mal di stomaco, senso di nausea. Per non farsi travolgere dall'ansia, è quindi importante riuscire a trovare una tecnica di rilassamento che aiuti a superare le paure e a trovare la giusta concentrazione e la calma indispensabile per sostenere l'esame. Ansia e stress per gli studenti perché nessuno rimane indifferente ai cambiamenti che lo attendono e ai tanti interrogativi. "Supererò gli esami, e con che voto?", "E dopo cosa farò?", "Troverò un buon lavoro?", "Passerò il test d'ingresso all'università?". L'esame di maturità è una tappa pressoché obbligata per milioni di studenti in tutto il mondo che, tuttavia, è in grado di cambiare, spesso in peggio, le abitudini e il comportamento degli studenti. Fare attività fisica aiuta a scaricare l'ansia e a ricaricarsi di nuove energie. Secondo uno studio effettuato da 40 esperti tra psicologi, nutrizionisti e dietologi, il 74% dei maturandi, nei giorni che precedono l'esame, trascorrono in media troppe ore sui libri o davanti al computer, con un calo improvviso di ogni tipo di attività fisica (il 66%), mostrando, tra l'altro, un'incapacità a staccare la spina, sia dal punto di vista fisico che mentale (54%). Ed ora parliamo di alimentazione. Secondo molti esperti ci sono alcuni che allontanano ansia e nervosismo, per la presenza del triptofano, un aminoacido che favorisce la sintesi della serotonina, neuromediatore del benessere e neurotrasmettitore cerebrale che stimola appunto lo stato di rilassamento. Questi alimenti sono la frutta dolce di stagione, legumi, uova bollite, carne, pesce, formaggi freschi. Tra le verdure vanno preferite, soprattutto di sera, in quanto conciliano il sonno: la lattuga, seguita da cipolla e aglio. Ebbene, se siete persone che praticano regolarmente attività sportiva, cercate di non perdere questa abitudine. Al mattino aiuta a liberare la mente, predisponendola alle successive ore di studio, alla sera scarica la tensione nervosa e muscolare, favorendo il sonno. Oltre a fare bene al fisico, è un ottimo diversivo dunque per il cervello. Le posture che abitualmente si assumono quando si studia, specie se abbiamo di fronte un computer, sono per lo più scorrette e se protratte per lungo tempo, possono causare dolori alla schiena, formicolio alle gambe, mal di testa. Per questo motivo, è bene concedersi una pausa di almeno 15 minuti ogni ora e mezza giusto per sgranchirsi le gambe e fare un po' di stretching. Questi i consigli dell'esperto.



AL PLESSO SCOLASTICO "LUCARELLI" LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

In arrivo 349.863,79 mila euro per l'edilizia scolastica. A beneficiare del finanziamento per interventi di manutenzione straordinaria - risparmio energetico la scuola secondaria statale di primo grado "Giovanni XXIII-Lucarelli". In particolare ad essere interessato dai lavori il plesso "Antonio Lucarelli". La struttura scolastica è posta in via Leone XIII n.4. I lavori che riguardano la finitura di opere generali (infissi) provengono dai fondi strutturali europei 2007-2013 PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" - Asse II Obiettivo C - Avviso Congiunto Prot. AOODGAI/7667 del 15.06.2010 "incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'eco-sostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente

abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti". A presentare la proposta progettuale, qualche tempo fa, il dirigente scolastico Anna Lia Minoia. Questi alcuni degli interventi previsti: tinteggiatura, ripristino delle facciate, finiture di opere generali (infissi), impianti termici. "Finalmente con i lavori in programma tutti gli studenti e le famiglie potranno stare ancora più tranquille e, i nostri giovanissimi studenti - ha affermato la dirigente scolastica Anna Lia Minoia - potranno studiare con maggiore sicurezza". I lavori alla Lucarelli tra l'altro potranno permettere di creare alcuni posti di lavoro in un settore, quello dell'edilizia, in cui le maestranze sono ferme ormai da qualche anno.

Segue

La Programmazione 2007-2013, rappresenta uno degli interventi più significativi per lo sviluppo del Mezzogiorno, i Fondi Strutturali Europei costituiscono gli strumenti utilizzati dalle politiche europee per raggiungere questo obiettivo e consentono di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Per il settore dell'istruzione e relativamente alle regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), è stata individuata una strategia unitaria per i due Programmi Operativi Nazionali (PON), a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativi ai due fondi: Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Anna Larato

LA RITIRATA DI IERI E DI OGGI

Nicolino era un giovanotto che aveva superato da poco i vent'anni; la sua famiglia possedeva case e terreni, allora essenziale fonte di produzione e di vita. Le sue condizioni economiche, pertanto, erano più che soddisfacenti. Particolarmente contento del figlio la madre, che talvolta diceva:

- Quanto è buono, quanto è bravo il mio Nicolino!

Ma in questa affermazione non era completamente d'accordo il padre, perché, se era vero che il giovanotto lo aiutava nel lavoro dei campi, era anche vero che soleva giocare a carte e spesso tardi rincasava. E ribatteva la madre:

- Che male c'è se la sera si ritira tardi e se si trattiene con gli amici?

Che c'è di male se fa qualche partita a tressette? Adesso che è giovane si può, si deve divertire; se si sposa, gli sarà ancora possibile.

Avvenne che a Nicolino cominciò a girare la testa per una bella fanciulla del paese, chiamata Nicoletta. Ma a quei tempi i giovanotti potevano vedere la fanciulla, cui avevano messo gli occhi addosso, dietro i vetri della finestra, potevano incontrarla quando, ben scortata, usciva di casa per andare a messa e per partecipare alle feste popolari.

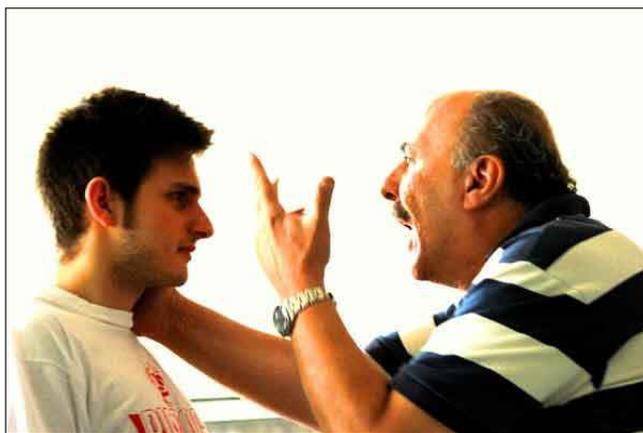
Non avveniva quello che oggi avviene; oggi, in tempi di libera uscita, i giovani dispongono di motociclette ed automobili e sono liberi di partire per luoghi vicini e lontani. E una volta partiti, chi li va a pescare?

Ai tempi di Nicolino erano i genitori che cercavano di assecondare le aspirazioni sentimentali dei figli. Se al loro giovanotto la testa girava, provvedevano ad inviare a casa della ragazza un "ambasciatore", perché comunicasse ai genitori il "giramento di testa".

Ricevuta l' "ambasciata", il padre di Nicoletta disse che nulla poteva rispondere; era necessario assumere informazioni sull'aspirante e sulla sua famiglia e che erano necessari per lo meno una ventina di giorni per una certa risposta.

Dopo alcune settimane, tornato per la risposta, l' "ambasciatore" si sentì dire:

- Abbiamo assunte le necessarie informazioni. Nulla da osservare sulla famiglia ma non mancano riserve sul giovanotto. Abbiamo saputo, infatti, che il "signorino" gioca a carte e si ritira tardi la sera. E il gioco delle carte talvolta è pericoloso, può portare alla rovina della famiglia.



Concluse che trattative erano possibili a condizioni che il giovanotto si impegnasse ad abbandonare il gioco delle carte ed a ritirarsi la sera all'ora giusta.

Nicolino accettò in pieno le condizioni poste da Nicoletta e dai suoi genitori e, pertanto, le due famiglie cominciarono

ad incontrarsi, per stabilire tempi e modi del "parlamento", come allora si chiamava il fidanzamento ufficiale.

Al "parlamento" seguirono le nozze e Nicolino e Nicoletta furono sposi. Per alcuni mesi tutto andò a gonfie vele. Preciso Nicolino nel ritirarsi; spesso preferiva restare in casa, vicino alla cara mogliettina. Ma cambiano le situazioni. E avvenne che

Nicolino si sentiva dire dagli amici:

- Sei diventato schiavo di tua moglie! Ti impone anche l'ora della ritirata! Ma che razza di uomo sei. Capisci o non capisci, che chi deve comandare in casa è l'uomo e che l'òmene è sèmbè iòmene?

Continuando i richiami degli amici, capì Nicolino che doveva comportarsi da uomo e di tanto in tanto tardi rincasava. Nicoletta lasciò correre; un poco di tolleranza doveva ritenersi possibile, forse anche necessaria. Ma quando il ritardo, oltre che frequente, cominciò ad aumentare, Nicolino con buone parole fu richiamato alla osservanza dei patti liberamente accettati. Altrimenti . . .

Avvenne che una sera il giovanotto, tra un tressette e l'altro, trascurò le raccomandazioni della mogliettina. E Nicoletta, perduta la pazienza, decise di accoglierlo come meritava. Impugnò la scopa ed attese dietro la porta. Appena il poveretto ebbe varcato l'uscio, fu aggredito dall'ira della moglie, che cercava di assestargli colpi di scopa. Tra sorpreso ed impaurito, Nicolino cercava di scansare i colpi, correndo per la casa. Poiché qualche colpo andava a segno, pensò bene di rifugiarsi sotto il letto. E la moglie:

- Esci fuori mascalzone; esci fuori, perché con questa scopa ti farò capire l'ora della ritirata.

Per sfuggire ai colpi, Nicolino pensò bene di rannicchiarsi ad un angolino del letto.

Ma poteva continuare in quella situazione?

Decise di spostarsi verso il centro e, quando la moglie sferrò il colpo, afferrò la scopa e gliela tolse dalle mani. Ed uscì minaccioso.

Segue

La cara mogliettina, considerata la nuova situazione, cambiò consiglio: disse che era tempo di farla finita, che la lezione era bastata e che ormai era tempo di cenare. Nella vita dei giovani sposi le condizioni divennero "variabili": ai periodi di sereno seguivano di tanto in tanto, e sempre a causa della ritirata, serate turbolente. Avveniva insomma che il nostro Nicolino, per sentirsi uomo e per non farsi ripetere dagli amici che era diventato schiavo della moglie, talune sere tardi si ritirava e, pertanto, doveva affrontare l'ira e la scopa della moglie.

Quello che avveniva tra Nicolino e Nicoletta cominciò ad essere noto nel paese.

E avvenne che un giorno, mentre alcune comari chiacchieravano tra loro, una di essa disse:

- *Non sapete niente? Mi hanno riferito che Nicoletta talvolta "sciacqua" Nicolino.*

- *E pensi di dirci qualcosa di nuovo? Altro che lo sappiamo; sappiamo anche che Nicoletta non solamente lo "sciacqua", ma talvolta lo "risciacqua".*

Quanto capitava a Nicolino fu anche a conoscenza degli amici, i quali per un certo tempo fecero finta di non sapere nulla.

Ma ad un certo momento gli chiesero:

- *Nicolino, è vero che ogni tanto fai lite con tua moglie?*

- *Sì qualche volta litighiamo.*

- *E quando litigate che cosa succede?*

- *Succede che jédde dè a me e ji gl'jagghie da jédde.*

- *Cosa succede? Non abbiamo capito bene.*

- *Succede che ji gl'jagghie da jédde e jédde dè a me.*

E allora a prenderle sei sempre tu!

- *Se ad averle sono sempre io, cosa importa?*

L'essenziale é che io sono l'uomo e che, come sapete, l'òmene è sèmba iòmene. E ritengo che l'omene è specialmente iòmee, quando mai alza le mani di fronte ad una donna.

A questa affermazione gli amici rimasero stupiti, quasi sconcertati. Ma, subito dopo, dissero:

- *Bravo Nicolino! Hai ragione; l'uomo è specialmente uomo,*

se non alza le mani nei confronti di una donna. Ai tempi di Nicolino e Nicoletta, dunque, era in vigore l'ora della ritirata, annunciata dai rintocchi della campana della chiesa due ore dopo il tramonto del sole.

E le mogli, allora angeli della casa, esigevano che anche i mariti la rispettassero.

L'osservanza della ritirata da parte dei giovani era fuori discussione. Al suono della campana dovevano già stare in casa od essere sulla via del ritorno.

Per eventuali ritardi non mancava qualche ceffone; talvolta la porta di casa restava chiusa, ed il ritardatario costretto a passare la notte davanti all'uscio, in attesa di essere rimproverato o forse anche "accarezzato" dalle mani paterne.

Con i tempi che corrono, se in alcune famiglie l'ora della ritirata, pur adeguata alle nuove situazioni, è in vigore, in altri nuclei familiari è stata abolita perché fuori moda. Le mogli non si interessano della ritirata dei mariti, nè questi di quella delle mogli, ormai emancipate. Ognuno va per conto suo dove pare e piace.

Pur sapendo di non dover generalizzare, particolarmente liberi sono i giovani: disponendo spesso di motociclette e di automobili, oltre che del denaro sufficiente e necessario, vanno dove vogliono e quando vogliono si ritirano. Né mancano coloro che, per poter soddisfare le loro economiche esigenze, in diversi modi si "arrangiano".

Specialmente nei "fine settimana" taluni vanno lontano, per assistere alle esibizioni di complessi musicali e cantanti famosi, o per passare la notte in sofisticati e sconvolgenti locali notturni. Non si parla di ritirata se non si annunziano le prime luci dell'alba.

E tornano stanchi, assonnati, velocemente.

Talvolta il ritorno si traduce in tragedia. Al mattino, puntualmente, fredda, distaccata, la televisione annunzia il numero dei giovani morti.

Non il suono di una parola sul pianto delle madri, dal cui volto, per sempre, è scomparso il sorriso.

Sono i tempi degli uomini nuovi, senza "fuoco" dentro.

Giuseppe Cassano

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica

alle 12:20 - 20:30

Anche sul sito www.telemajg.com
nell'apposita sezione

DOPO I CINECOMICS LARGO AI VIDEOGAMES

L'industria cinematografica, dopo essere riuscita a valorizzare sul grande schermo i cinecomics ora, ci prova fortemente, con i personaggi resi famosi dai videogames. Già in passato ci sono stati tentativi come *SuperMario*, *Mortal Kombat o Street Fighter* ma, i risultati, non sono stati pari alle aspettative. Ora Hollywood ha deciso di riprovarci, ma senza commettere gli errori del passato. In effetti, quando il cinema ha provato a rendere le storie dei videogiochi cinematografiche, ha tralasciato qualche dettaglio fondamentale. La trama ad esempio: poco scorrevole e forzata, buona per qualche minuto ma, non per una lunga durata. La regia e il cast spesso non all'altezza. Pochi dettagli ma, fondamentali, per rendere una storia un possibile blockbuster. Più facile sicuramente con i personaggi dei fumetti che vantano un curriculum più adeguato. Durante la più importante manifestazione annuale, dedicata ai giochi da console (Electronic entertainment expo), le aziende leader del settore, hanno presentato



ufficialmente al pubblico le nuove uscite. Tanti titoli molto attesi che presto diventeranno anche un film. Alcuni titoli non rappresenteranno una novità per il panorama cinematografico (*Tomb Raider*, *Halo e Assassin's creed*) ma uno in particolare sì: *Metal Geir Solid*, salvo ripensamenti dell'ultim'ora, si appresta a fare il suo esordio nel mondo dorato della celluloide. Già in passato si era parlato di un progetto legato al personaggio reso famoso nel 1998 dalla Konami ma, poi per ragioni ancora oscure, non se ne fece più nulla. I tempi sono cambiati, e oramai, sembrano maturi per questa trasposizione eccellente. Il protagonista e la sua storia, hanno tutte le carte in regola, per emulare il successo del videogames. Sarà di notevole importanza la giusta scelta del cast e, soprattutto, di una sceneggiatura all'altezza. Non ancora note le date ma, dal fermento che si respira negli ambienti del settore, non dovrebbero essere lontane. Il pubblico attende spasmodico.

Claudio Maiulli

AL PROF. GIUSEPPE CASSANO

Al centenario del Prof. Giuseppe Cassano con cordiali auguri gli stingo la mano.
Per lui il tempo scorre invano
sempre lucido col cervello sano.
Docente dei classici di scienze naturali
con efficacia curò gli allievi ed evitò i mali.
Anche mio figlio Giuseppe si giovò della sua competenza
e lo ricorda sempre con riconoscenza.
Uomo retto e docente imparziale fece del bene e condannò il male.
Scrive e parla con semplicità
ricordando tradizioni e storia della sua città,
illustrando uomini di gran valore
e della gente ricca e povera di folklore.
Auspico svelta burocrazia e rapida giustizia
eliminando la diffusa pigrizia.
Invoca l'onestà nel pubblico e nel privato
e che il reato sia con giudizio condannato.
Ama conversare nelle piazze alberate
su eventi statali e comunali fornendo dettagli e date.
L'opprime un grande dispiacere:
l'impossibilità di frequentare il suo podere
sostituendolo col pubblico giardino
da rassegnato e pensionato cittadino.
Io sarò felice di stare a lui vicino.

Nicola Baldassarre



*Sfoggia L'Eco di Acquaviva
sul sito www.telemajg.com*

"AQUILONANDO": FAI VOLARE ALTO LA VITA



Fai volare alto la vita. E' questo lo slogan di "Aquilonando". La manifestazione è alla sua seconda edizione. L'appuntamento è per domenica prossima 15 giugno presso il Campo Sportivo Comunale "Giammaria". L'invito all'appuntamento di solidarietà è dell'Associazione Permanente di Solidarietà. Ed è rivolto a tutti ma soprattutto ai bambini ai quali nei giorni scorsi, tramite le scuole cittadine di appartenenza sono stati consegnati i kit per la costruzione degli aquiloni. Questo il programma della giornata: si comincia alle ore 9,00 con l'accoglienza e la sistemazione nelle postazioni; subito dopo si parte con

il laboratorio per la realizzazione degli aquiloni. Alle 10,30 la presentazione della mostra e a seguire l'inizio del volo dei colorati aquiloni. La manifestazione si concluderà alle ore 12,30 con il saluto delle autorità. Si prevede una grande partecipazione. "La passata edizione si concluse con un'ottima risposta da parte della città - afferma Antonio Cazzato dell'Associazione Permanente di Solidarietà - e con un ricavato molto soddisfacente che ci ha permesso di sostenere le nostre iniziative. In particolare sostegno economico a famiglie con grave disagio sociale e con minori affetti da gravi patologie. Vogliamo sin da ora ringraziare tutti". L'Associazione Permanente di Solidarietà è una associazione di volontariato locale che opera sul territorio di Acquaviva delle Fonti dal 1997. Ed ha lo scopo di sostenere e promuovere in maniera efficace e visibile la cultura della solidarietà e del sostegno. In generale, di tutte le situazioni caratterizzate da forte fragilità sociale. L'associazione sostiene moralmente ed economicamente bambini e giovani, fino al compimento della maggiore età, appartenenti a famiglie bisognose ed affetti da gravi patologie organiche; si preoccupa di ricercare Enti Pubblici e non, capaci di supportare le famiglie; promuove la diffusione della cultura della solidarietà mediante iniziative mirate alla raccolta di fondi da destinare agli scopi su descritti.

Anna Larato

Parrocchia Santa Maria Maggiore

FESTA LITURGICA IN ONORE DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Sant'Antonio, morto da oltre sette secoli, conserva immutata la sua fama. E' il Santo popolare per eccellenza, non solo per i miracoli che continua ad operare in favore dei poveri e degli afflitti, ma soprattutto perché la gente scopre in lui l'uomo di Dio. Sant'Antonio ha avuto una particolare predilezione per i bambini, infatti tra i miracoli da lui compiuti, quand'era in vita, più di uno è stato operato a loro beneficio. La parrocchia di Santa Maria maggiore rinnova la sua tradizione. Oltre che nella preghiera personale, la devozione a Sant'Antonio che si manifesta attraverso alcune espressioni particolari come la Tredicina di affidamento al Santo. Dopo la celebrazione dei tredici giorni di preparazione alla festa di Sant'Antonio, a cominciare dalle ore 7:30 di venerdì 13 giugno, giornata dedicata al Santo di Padova saranno celebrate le seguenti Sante Messe: alle ore 9:00; alle ore 16:30; alle ore 18:00 ed alle ore 19:30. Si ricorda, inoltre, che presso la Parrocchia continua la raccolta fondi per i lavori della Chiesa: in vendita biscotti riscaldati, prodotti biologici, equo-solidali e splendidi oggetti in legno.

Parrocchia San Francesco D'Assisi

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SAN VITO MARTIRE

Programma

13, 14 giugno ore 17,30: recita del Santo Rosario e preghiera in onore del Santo c/o la Cappella di San Vito;
Ore 19,00 S. Messa in Parrocchia.

Nei giorni precedenti la festa il Parroco don Mario Cavalera visita e benedice le masserie, oltre a fare la visita pastorale alle famiglie del quartiere per la benedizione.

Domenica 15 giugno - San Vito Martire

Ore 8,00: Fuochi d'artificio;

Ore 9,00: Santo Rosario c/o Cappella di San Vito e preghiera in onore del Santo con la S. Messa;

Ore 18,00: traslazione della statua in Via delle Galassie;

Ore 18,30: Santo Rosario c/o Via delle Galassie;

Ore 19,00: Solenne Celebrazione Eucaristica.

Dopo la celebrazione saranno benedetti gli animali e la statua sarà riportata in Cappella. Al rientro della processione fuochi d'artificio. Il giorno della festa, vicino la Cappella sarà allestita la fiera del dolce.

Restano aperte le iscrizioni ai viaggi organizzati dalla Parrocchia di San Domenico, fino al completamento dei pullman. A) al lago di Bracciano-Viterbo e Cascia del 4 e 5 luglio €130,00; B) a Lourdes e giro della Francia con visita di Torino-Parigi-Versailles-Nevers-Tour-Chanonceaux-Chambord dal 3 al 14 agosto €1.100,00. Per prenotazioni rivolgersi dal parroco Don Peppino Pietroforte cellulare 3939318423.



LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.

Ancora una volta sono trattati meglio gli animali delle persone

Nei pressi della Chiesa di Sant'Agostino l'asfalto è malridotto ed è veramente pericoloso camminare e si rischia di cadere frequentemente. Lo abbiamo segnalato da tanto tempo ma oltre alle chiacchiere non si è visto nulla! Poi ci spostiamo in piazza Garibaldi e notiamo i nostri soldi spesi per recintare un'aiuola, ora distrutta dagli animali, per far divertire i cani e magari di chi ha i soldini per poterlo fare in altre zone mentre noi non abbiamo i soldi per far divertire i nostri figli! Con questo caldo si sente una puzza da schifo e non è possibile restare seduti alle panchine lì vicino che inoltre vengono utilizzate dagli stessi animali. Ma l'Amministrazione comunale deve tutelare prima i Cittadini o gli animali? Con quei soldi si poteva aggiustare l'asfalto dove noi di Sant'Agostino cadiamo! Non parliamo poi del mercato settimanale dove tutti se ne accorgono tranne che i vigili urbani che devono far rispettare la legge e cioè cosa succede. Alcuni venditori della frutta, quando nelle cassette è finita la frutta, le gettano nelle aiuole sporche di cacca e altre schifezze e poi magari le riutilizzano per mettere altri prodotti. Solo noi ce ne siamo accorte? Qualche giorno fa ho visto i vigili urbani piantonare, come se fossero guardiani, l'aiuola per i cani ed al mercato non succede la stessa cosa. Sono più importanti gli animali o le persone signor Sindaco?

Pallonata in pieno volto . . .

Nessun agente della Polizia Municipale è potuto intervenire . . .

Gentilissimo Direttore, mentre passeggiavo in Piazza Vittorio Emanuele, improvvisamente sono stata colpita, in pieno viso, da una forte pallonata scagliata con violenza da alcuni ragazzi che giocavano lì, senza alcun controllo da parte dei Vigili in servizio! Preciso che il pallone era di cuoio e che il colpo mi ha provocato un forte sbandamento, con conseguente rottura degli occhiali. Non appena mi sono ripresa dalla botta, soccorsa da mio marito e da alcuni passanti, mi sono recata alla locale stazione dei Vigili Urbani per comunicare l'accaduto, con scarsi risultati, visto che nessuno dei presenti in sede poteva intervenire, né tanto meno il Vigile in servizio nella vicina Piazza Garibaldi nei pressi dell'aiuola adibita ai cani! Resto stupefatta dalle attenzioni che si riservano ai cani, senza nulla togliere a loro, e alla scarsa considerazione nei riguardi dei cittadini che, come in queste circostanze, non possono contare sull'aiuto di nessuno.

Se c'è la pipì vuol dire che non ci sono i bagni

Pipì, puzza e afa sono gli ingredienti delle sacre festicciole autorizzate nella nostra città. Se non ci credete venite vicino a casa e date un'occhiata alla lunga scia lasciata dietro al teatro. Il comune autorizza le festicciole e non pensa che poi gli spettatori dovranno pur farla da qualche parte. Ma non ci dovrebbero essere dei bagni chimici? Chi autorizza le feste in piazza poi dovrebbe farsi una passeggiata al termine così da verificare se quanto da lui ordinato è stato rispettato e se non sarà, per il futuro, necessario qualche altro accorgimento. Intanto io che abito da questa parti devo respirare questo schifo di puzza dovuta alla pipì. Poi se la ASL avrà la bontà qualche volta di venire da queste parti, nel centro, mi darà la sicurezza che sono state rispettate le norme igienico sanitarie.

Segue



*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*



Un semaforo pericolante che non ha mai funzionato

Pazientissimo Direttore, desidero segnalarle quanto non è certamente sfuggito a chi conduce un'autovettura o pur procede a piedi all'incrocio tra via Monsignor Laera e l'Estramurale San Pietro ove quotidianamente si creano ingorghi tali che richiederebbero la costante presenza di un addetto al traffico o per meglio dire di un vigile urbano. A parte le auto che stazionano in prossimità dell'incrocio per la vicinanza della farmacia e di altri esercizi commerciali, si evidenzia la muta presenza di un semaforo in quanto oramai inattivo da anni e pare spandere un'ombra di tristezza sulle oramai invisibili strisce pedonali. Di conseguenza i numerosi pedoni sono costretti a procedere incerti ed a zig-zag tra le auto in transito creando quindi disagio a quest'ultime. A volte, il detto semaforo, che è sospeso sulla via Monsignor Laera, ondeggia paurosamente quando soffia il vento e si spera che non abbia a precipitare al suolo con le imprevedibili conseguenze. Domande: "Che problema si presenta per la rimessa in funzione del detto semaforo? Se lo stesso non è ritenuto utile perché non si procede allo smontaggio?".

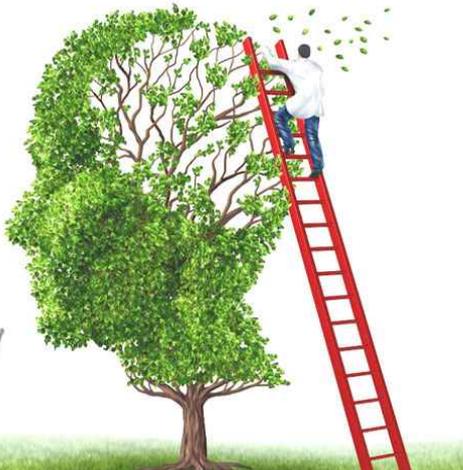


*L'informazione di TeleMajg
sul sito www.telemajg.com*


EN ISO 9001:2008
Certificato n. 10-1001-08
erogazione di servizi
socio-assistenziali
in regime residenziale


Villa dei Pini
**CENTRO DIURNO
ALZHEIMER**

*La massima libertà
nella massima sicurezza!*




RESIDENZA SOCIO SANITARIA
ASSISTENZIALE
IRTE S.p.A. CASSANO DELLE MURGE (BARI)

Cassano delle Murge (Ba)
 Direzione:
 via Convento 99/B • tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
 Centro diurno:
 via G. Matteotti 1 • tel./fax 0803072307
www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it

Autoregolazione ai sensi dell'art. 48 ter - Reg. Reg. 14/2007 e s.m.l.

Publicità

dilloalcodacons@libero.it

L'indirizzo di posta elettronica per segnalare i disservizi della pubblica amministrazione Nuova rubrica che continua a difendere e tutelare i cittadini in onda su TeleMaig

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori
E-mail: codaconsacquaviva@libero.it



CODACONS

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

(Si riceve il sabato) dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

(Si riceve per appuntamento) Martedì e Giovedì
dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543